



CITTA' DI SANTENA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

OGGETTO :

Tassa Rifiuti (TARI) – approvazione tariffe anno 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **treddici**, del mese di **luglio**, alle ore **18** e minuti **30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BALDI Ugo	Sindaco	X	
GHIO Roberto	Consigliere		X
ROMANO Paolo	Consigliere	X	
SICILIANO Concetta	Presidente	X	
MASTROGIOVANNI Walter	Consigliere	X	
OLLINO Dinamaria	Consigliere	X	
POLLONE Lidia	Consigliere		X
MAGGIO Francesco	Consigliere	X	
FOGLIATO Rosella	Consigliere	X	
LE DONNE Giovanni	Consigliere	X	
DI SCIULLO Fiorenza	Consigliere	X	
MANCUSO Massimiliano	Consigliere	X	
CAPARELLI Alessandro	Consigliere		X
FRANCO Daniele	Consigliere	X	
BORGARELLO Patrizia	Consigliere	X	
GIACONE Giovanni	Consigliere		X
BARBINI Cristian	Consigliere	X	
Totale		13	4

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Giovanni Di Rosario**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra **Concetta SICILIANO**, nella sua qualità di **Presidente**, invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Tassa Rifiuti (TARI) – approvazione tariffe anno 2015.**

Premesso che:

- la tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 1 gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES e T.I.A.); rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- la disciplina della nuova TARI è prevista nella Legge di stabilità 2014 nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691;
- il comma 683 dispone che il Consiglio comunale deve approvare le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del comma 642, la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con il regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- ai sensi del comma 654, si deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- l'articolo 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che tale termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo 1, comma 169 della Legge. del 27.12.2006 n. 296 prevede che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote di competenza degli enti locali, è stabilito "entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Piano Finanziario della TARI – Tassa Rifiuti per l'anno 2015, trasmesso dal Consorzio Chierese per i Servizi, soggetto gestore del Servizio di gestione dei rifiuti Urbani, approvato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 25 del 20.05.2015, che presenta un fabbisogno totale di € **1.517.749,00** di cui € **1.504.595,00** derivanti da proventi tariffari;

Richiamato il comma 23, art. 14, del D.L. 201/2011 che testualmente recita: "Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale provvede a:

- a) ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche (art. 3 comma 3);
- b) determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta motivata del soggetto gestore ed in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio, (art. 3 comma 2);
- c) determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e Kb (art. 5, comma 5 art. 6, comma 1);
- d) determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc (art. 7, comma 5);
- e) stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche (art. 5, comma 9 e art. 7, comma 9);
- f) fissare la tariffa per il conferimento di sfalci e potature con contenitori appositi (art. 11, comma 3);
- g) fissare la percentuale di riduzione della tariffa, limitatamente alla quota variabile, e per le sole utenze domestiche che procedono direttamente al recupero della frazione organica o anche degli sfalci e delle potature con formazione di compost;

Ritenuto opportuno:

- determinare i coefficienti Ka e Kc entro i limiti fissati dalle tavole 1A e 3A del D.P.R. 158/1999 e s. m. e i. con la metodologia indicata nelle tabelle allegate, sulla base del comportamento osservato nel corso dell'anno 2014;
- approvare, per l'anno 2015 le tariffe per la TARI e al netto di IVA e del Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti Ka, Kb per le utenze domestiche, Kc per le utenze non domestiche e fissare la tariffa per il conferimento di sfalci e potature con contenitori appositi, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2015		
		COEFFICIENTE Ka	COEFFICIENTE Kb	TARIFFA FISSA [€/m ²]
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,80	1,00	0,660
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	1,60	0,776
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,05	2,06	0,866
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,14	2,56	0,941
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,23	2,76	1,015
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,30	3,56	1,073

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2015 [€/lit/svuotamento]
Tariffa €/l	0,132
Tariffa €/l – compostaggio	0,097
Numero minimo svuotamenti	5
Svuotamenti stimati	18,232

SERVIZIO SFALCI E POTATURE

SERVIZIO	TARIFFA UNITARIA 2015 [€/litro]
Conferimento sfalci e potature	0,150

UTENZE NON DOMESTICHE

Il metodo sperimentale di quantificazione dei coefficienti Kc è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Determinazione delle volumetrie svuotate di rifiuto non recuperabile per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche
- 2) Trasformazione delle volumetrie svuotate in kg di rifiuto non recuperabile prodotto per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche, attraverso il peso specifico medio rilevato
- 3) Determinazione del Kc per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche tramite il rapporto tra i kg prodotti ed i metri quadri complessivi soggetti a TARI di ogni categoria
- 4) Determinazione, da parte del Comune, di tre fasce di Kc non recuperabile con differente comportamento rispetto alla produzione di rifiuto non recuperabile. Nel caso del Comune di Santena, tali fasce sono:
 - a. Fascia A (virtuosi): Kc non recuperabile compreso tra 0 e 3
 - b. Fascia B (medi): Kc non recuperabile compreso tra 3 e 15
 - c. Fascia C (non virtuosi): Kc non recuperabile maggiore di 15
- 5) Attribuzione delle 30 categorie di utenze non domestiche alla relativa fascia (virtuosi, medi, non virtuosi)
- 6) Attribuzione del coefficiente Kc alla singola categoria di utenza domestica sulla base del seguente schema:
 - a. Fascia A (virtuosi): attribuzione del Kc minimo
 - b. Fascia B (medi): attribuzione del Kc medio
 - c. Fascia C (non virtuosi): attribuzione del Kc massimo

Al fine di disincentivare la pratica del gioco d'azzardo con videoterminali legale, per le utenze non domestiche che alla data del 31 dicembre 2015 avranno attivi punti di gioco, si prevede di applicare i coefficienti Kc aumentati al massimo dell'intervallo possibile secondo D.P.R. 158/99, come da tabella seguente, per quanto indicato nelle righe 804, 814, 824 e 830. Le utenze appartenenti alla stessa categoria, che alla data del 31 dicembre 2015 non abbiano videoterminali di gioco avranno applicati i coefficienti Kc delle righe 4, 14, 24 e 30.

I proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe stabilite per le utenze non domestiche possessori di VTL potranno essere utilizzati, in via preventiva, alla riduzione della tariffa delle utenze non domestiche, della stessa categoria, non possessori di VTL ovvero a parziale compensazione delle agevolazioni previste in allegato 3.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	1,010
2	Cinematografi e teatri	NA	NA
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,510	1,288
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,820	2,070
804	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi_VLT	0,880	2,222
5	Stabilimenti balneari	NA	NA
6	Esposizioni, autosaloni	0,340	0,858
7	Alberghi con ristorante	1,420	3,585
8	Alberghi senza ristorante	1,015	2,562
9	Case di cura e di riposo	1,250	3,156
10	Ospedali	1,070	2,701
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	2,701
12	Banche ed istituti di credito	0,580	1,464
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,990	2,499
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,200	3,029
814	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze_VLT	1,800	4,544
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,600	1,515
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,090	2,752
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,350	3,408
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,820	2,070
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250	3,156
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,500	1,262
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	1,388
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,820	12,168
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,850	12,244

24	Bar, caffè, pasticcerie	5,125	12,938
824	Bar, caffè, pasticcerie_VLT	6,290	15,879
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,390	6,034
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	3,888
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,240	8,179
28	Ipermercati di generi misti	2,020	5,100
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,210	13,153
30	Discoteche, night club	1,200	3,029
830	Discoteche, night club_VLT	1,910	4,822

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2015 €/lit/svuotamento
Rifiuto non recuperabile	0,104
Numero minimo svuotamenti	4
Svuotamenti stimati	5.083

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2015* €/lit
Carta	0,374
Vetro	0,707
Organico	3,178

Acquisito in merito il parere della Commissione competente;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto comunale;

Tutto quanto premesso il Sindaco Ugo BALDI di concerto con la Consigliera incaricata all'Ambiente, Ecologia e Politiche Energetiche Fiorenza DI SCIULLO propone che il Consiglio Comunale:

DELIBERI

1. Di ripartire il costo totale del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 nel modo seguente :

61,00 % utenze domestiche

39,00 % utenze non domestiche

La ripartizione è tale da garantire che il costo medio per le utenze domestiche aumenti, rispetto all'anno precedente, in linea con l'aumento globale del piano finanziario e che, contestualmente, venga minimizzato l'aumento dell'ammontare della tariffa per le utenze non domestiche.

2. Di stabilire che i costi, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, confluiscono secondo la seguente ripartizione rispettivamente nella quota fissa e nella quota variabile della tariffa:

utenze domestiche 50,00% quota fissa 50,00% quota variabile

utenze non domestiche 48,00% quota fissa 52,00% quota variabile

3. Di approvare, per l'anno 2015 le tariffe per la Gestione dei Rifiuti Urbani, determinare i coefficienti Ka, Kb per le utenze domestiche, Kc per le utenze non domestiche e fissare la tariffa per il conferimento di sfalci e potature con contenitori appositi, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2015		
		COEFFICIENTE Ka	COEFFICIENTE Kb	TARIFFA FISSA €/m ²
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,80	1,00	0,660
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	1,60	0,776
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,05	2,06	0,866
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,14	2,56	0,941
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,23	2,76	1,015
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,30	3,56	1,073

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2015 €/lit/svuotamento
Tariffa €/l	0,132
Tariffa €/l – compostaggio	0,097
Numero minimo svuotamenti	5
Svuotamenti stimati	18,232

SERVIZIO SFALCI E POTATURE

SERVIZIO	TARIFFA UNITARIA 2015 €/litro
Conferimento sfalci e potature	0,150

UTENZE NON DOMESTICHE

Il metodo sperimentale di quantificazione dei coefficienti Kc è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Determinazione delle volumetrie svuotate di rifiuto non recuperabile per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche
- 2) Trasformazione delle volumetrie svuotate in kg di rifiuto non recuperabile prodotto per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche, attraverso il peso specifico medio rilevato
- 3) Determinazione del Kc per ciascuna delle 30 categorie di utenze non domestiche tramite il rapporto tra i kg prodotti ed i metri quadri complessivi soggetti a TARI di ogni categoria

- 4) Determinazione, da parte del Comune, di tre fasce di Kc non recuperabile con differente comportamento rispetto alla produzione di rifiuto non recuperabile. Nel caso del Comune di Santena, tali fasce sono:
 - a. Fascia A (virtuosi): Kc non recuperabile compreso tra 0 e 3
 - b. Fascia B (medi): Kc non recuperabile compreso tra 3 e 15
 - c. Fascia C (non virtuosi): Kc non recuperabile maggiore di 15
- 5) Attribuzione delle 30 categorie di utenze non domestiche alla relativa fascia (virtuosi, medi, non virtuosi)
- 6) Attribuzione del coefficiente Kc alla singola categoria di utenza domestica sulla base del seguente schema:
 - a. Fascia A (virtuosi): attribuzione del Kc minimo
 - b. Fascia B (medi): attribuzione del Kc medio
 - c. Fascia C (non virtuosi): attribuzione del Kc massimo

Al fine di disincentivare la pratica del gioco d'azzardo con videoterminali legale, per le utenze non domestiche che alla data del 31 dicembre 2015 avranno attivi punti di gioco, si prevede di applicare i coefficienti Kc aumentati al massimo dell'intervallo possibile secondo D.P.R. 158/99, come da tabella seguente, per quanto indicato nelle righe 804, 814, 824 e 830. Le utenze appartenenti alla stessa categoria, che alla data del 31 dicembre 2015 non abbiano videoterminali di gioco avranno applicati i coefficienti Kc delle righe 4, 14, 24 e 30.

I proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe stabilite per le utenze non domestiche possessori di VTL potranno essere utilizzati, in via preventiva, alla riduzione della tariffa delle utenze non domestiche, della stessa categoria, non possessori di VTL ovvero a parziale compensazione delle agevolazioni previste in allegato 3.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Kc	TARIFFA FISSA €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	1,010
2	Cinematografi e teatri	NA	NA
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,510	1,288
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,820	2,070
804	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi_VLT	0,880	2,222
5	Stabilimenti balneari	NA	NA
6	Esposizioni, autosaloni	0,340	0,858
7	Alberghi con ristorante	1,420	3,585
8	Alberghi senza ristorante	1,015	2,562
9	Case di cura e di riposo	1,250	3,156
10	Ospedali	1,070	2,701
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	2,701
12	Banche ed istituti di credito	0,580	1,464

13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,990	2,499
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,200	3,029
814	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze_VLT	1,800	4,544
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,600	1,515
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,090	2,752
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,350	3,408
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,820	2,070
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250	3,156
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,500	1,262
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	1,388
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,820	12,168
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,850	12,244
24	Bar, caffè, pasticcerie	5,125	12,938
824	Bar, caffè, pasticcerie_VLT	6,290	15,879
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,390	6,034
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	3,888
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,240	8,179
28	Ipermercati di generi misti	2,020	5,100
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,210	13,153
30	Discoteche, night club	1,200	3,029
830	Discoteche, night club_VLT	1,910	4,822

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2015 €/lit/svuotamento
Rifiuto non recuperabile	0,104
Numero minimo svuotamenti	4
Svuotamenti stimati	5.083

CONTENITORE	TARIFFA VARIABILE 2015*
-------------	----------------------------

	€/lit
Carta	0,374
Vetro	0,707
Organico	3,178

4. Di prevedere che la percentuale di riduzione della tariffa, limitatamente alla quota variabile e per le sole utenze domestiche che procedono direttamente al recupero della frazione organica o degli sfalci e delle potature con la formazione di compost, sia pari al 27,00% (ventisette).
5. Di dare atto che il Piano Finanziario della TARI Tassa Rifiuti per l'anno 2015, presenta un fabbisogno totale di € 1.517.749,00 di cui € 1.504.895,00 derivanti da proventi tariffari, al netto del tributo provinciale ambientale.
6. Responsabile del procedimento amministrativo inerente all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241/90 – Capo II – è il Dirigente dei Servizi Tecnici ing. Nicola FALABELLA.
7. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s. m. i.

Proponente:

IL SINDACO

f.to Ugo BALDI

Redattore :

Istruttore Tecnico

f.to CONFORTO

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Giovanni DI ROSARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta che precede vengono espressi i seguenti pareri in ordine rispettivamente:

a) **alla regolarità tecnica:** **FAVOREVOLE**

Il Dirigente Servizi Tecnici _____ f.to Falabella_____

b) **alla regolarità contabile:** **FAVOREVOLE**

La Responsabile Servizi Finanziari _____ f.to Zaccagnino_____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione sull'argomento da parte della consigliera Fiorenza Di Scullo, con incarichi in materia di ambiente, ecologia e politiche energetiche;

Vista la proposta di deliberazione che precede e ritenutala meritevole di approvazione;

Tenute presenti le vigenti disposizioni dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18/08/00 n. 267;

Visto il parere della Commissione favorevole competente ai sensi dell'art.66 del Regolamento del Consiglio Comunale in data 07/07/2015;

Sentiti gli interventi del Sindaco, dei Consiglieri Barbini, Franco nonché i chiarimenti della Consigliera Di Scullo;

Dato atto che i predetti interventi sono registrati su supporti magnetici e informatici depositati agli atti;

Effettuata votazione in forma palese sull'approvazione delle tariffe illustrate dalla Consigliera Di Scullo, si ha il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n.13 (sono assenti i Consiglieri: Ghio, Pollone, Caparelli, Giacone)

Astenuti n. 00

Votanti n.13

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 03(Franco, Borgarello, Barbini)

Constatato l'esito della votazione

D E L I B E R A

1. Di approvare integralmente e ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione che precede.

2. Con successiva votazione unanime resa in forma palese, che da il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti n.13 (sono assenti i Consiglieri: Ghio, Pollone, Caparelli, Giacone)

Astenuti n. 00

Votanti n.13

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 03(Franco, Borgarello, Barbini)

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000, per consentire l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : f.to Siciliano

IL SEGRETARIO GENERALE : f.to Giovanni Di Rosario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e TRASMISSIONE AI CAPI GRUPPO

Io sottoscritta certifico che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 20/07/2015 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Contestualmente all'affissione all'albo, il presente verbale viene trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari, come prescritto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

**IL DIRIGENTE SERVIZI AMM.VI E
LEGALI**

F.to Avv. Guglielmo Lo Presti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva nella data sopra indicata, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000.

**IL DIRIGENTE SERVIZI AMM.VI E
LEGALI**

F.to Avv. Guglielmo Lo Presti